

PRECARI RICERCA BIOMEDICA: la battaglia dell'Anaa Assomed non finisce con la norma della Legge Finanziaria 2018

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

L'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio della Camera sulla cosiddetta "piramide" dei ricercatori degli IRCCS e IZS segna certamente un punto della lunga vertenza che l'Anaa Assomed ha portato avanti per circa venti mesi, a fronte di una lunga ed estenuante trattativa con il Ministero della salute prima e con Funzione Pubblica, Economia e Parlamento dopo, sino al testo approvato in Commissione.

Certamente la rivendicazione dell'Anaa Assomed chiedeva una stabilizzazione diretta, nella dirigenza medica e sanitaria, ed un contratto nell'area della dirigenza. Dall'altro lato, su spinta delle Confederazioni e di talune rappresentanze di base non meglio identificate, si propendeva per contratto nel comparto, fino a quindici anni di precariato ulteriore, trattamento in fascia B3 del comparto, percorso finale in non meglio identificato profilo del personale dei livelli.

Il risultato definito nel testo approvato può essere considerato un successo indiscutibile dell'Anaa che, pur senza ottenere una diretta stabilizzazione nella dirigenza, ha però conseguito alcuni risultati non trascurabili e cioè: trattamento economico rivisto e riportato alle posizioni apicali del comparto, solo di poco inferiore al valore base della dirigenza richiesto, percorso ridotto a dieci anni di tempo determinato, accesso in sovrannumero alle scuole di specializzazione per il personale privo del titolo necessario per l'accesso alla dirigenza, sbocco definitivo nei ruoli della dirigenza.

Sullo sfondo di questa vertenza in cui l'Anaa Assomed ha avuto un ruolo di protagonista a difesa dei ricercatori, l'evidente intenzione dei confederali e di componenti governative di mettere in discussione l'area della dirigenza medica e veterinaria, riportando alla luce vecchie e mai sopite intenzioni di ritorno al famigerato "contratto unico". Su questo versante l'Anaa costruirà un muro invalicabile, e sui ricercatori, dopo la legge di Stabilità la vertenza sarà riaperta alla ricerca della definitiva stabilizzazione di figure essenziali per la ricerca biomedica e per la sanità più in generale.